



Il fascismo

PROBLEMI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA

- DEBITO PUBBLICO
- SVALUTAZIONE E INFLAZIONE
- RICOVERSIONE DELLE INDUSTRIE E DISOCCUPAZIONE
- MALCONTENTO DEI CONTADINI (CAMPI IMPRODUTTIVI PER ABBANDONO E PROMESSE DI TERRE NON MANTENUTE)
- DISPARITA' ECONOMICA TRA NORD E SUD
- MALCONTENTO DEI NAZIONALISTI E DEGLI IRREDENTISTI PER LA VITTORIA MUTILATA
- MALCONTENTO DEGLI EX UFFICIALI E DELLE DONNE



BIENNIO ROSSO (1919-1920)

- SCIOPERI E OCCUPAZIONI DELLE FABBRICHE
A NORD FURONO OCCUPATE CON LE ARMI E VENNE CHIESTA L'AUTOGESTIONE SUL MODELLO DEL SOVIET (OTTENNERO SOLO L'AUMENTO SALARIALE)
- ASSALTI AI NEGOZI
- OCCUPAZIONE DELLE TERRE
A NORD OTTENNERO LIMITAZIONE DELLE ORE DI LAVORO
AL CENTRO UNA MAGGIORE QUOTA DEL RACCOLTO
AL SUD FURONO OCCUPATE LE TERRE E FATTE RICHIESTE



NASCONO TRE NUOVI PARTITI

PARTITO POPOLARE 1919

FONDATO DA DON LUIGI STURZO
DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
LIBERALE
A DIFESA DI FAMIGLIA, LAVORO E
PROPRIETA' PRIVATA



PARTITO COMUNISTA 1921

FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI
NATO DALLA SEZIONE
RIVOLUZIONARIA DEI SOCIALISTI
AVEVA COME MODELLO IL PARTITO
BOLSCEVICO



MOVIMENTO FASCISTA POI

PARTITO NAZIONALE FASCISTA (1921)
FONDATO DA MUSSOLINI

ALL'INIZIO, GRAZIE A TANTE PROMESSE,
CONQUISTO' TUTTI I MALCONTENTI
(DONNE, CONTADINI, NAZIONALISTI,
IRREDENTISTI)

MA PRESTO INVECE SI SCHIERO' DALLA
PARTE DEI PROPRIETARI DI AZIENDE E
DI TERRE, E DI INDUSTRIALI

PERCHE' L'OBIETTIVO PRINCIPALE ERA
**RISTABILIRE L'ORDINE SOCIALE DOPO IL
BIENNIO ROSSO E FAR CESSARE
SCIOPERI E OCCUPAZIONI.**



ELEZIONI POLITICHE DEL 1919 E 1921

NESSUNO DEI PARTITI OTTIENE LA MAGGIORANZA

E' NECESSARIO ALLEARSI MA NON SI TROVANO
FACILMENTE ACCORDI PER UN PROGRAMMA

I GOVERNI SONO DEBOLI

IL MALCONTENTO DI REDUCI, NAZIONALISTI E CONTADINI
PERMANE

SI TEME UNA RIVOLUZIONE COME QUELLA AVVENUTA IN
RUSSIA

ASCESA DEL FASCISMO

RAGIONI

-PROMETTEVA ORDINE SOCIALE PER PORRE FINE AI DISORDINI (CHE I GOVERNI TROPPO DEBOLI NON AVEVANO RISOLTO) CONQUISTO' L'APPOGGIO DEGLI INDUSTRIALI E DI CHI TEMEVA LA RIVOLUZIONE COMUNISTA

-PROMETTEVA UN'ITALIA PIU' FORTE A LIVELLO INTERNAZIONALE (CONQUISTO' L'APPOGGIO DEI NAZIONALISTI E DEGLI IRREDENTISTI)

-CONSIDERANDO IL GOVERNO TROPPO DEBOLE, FECE USO DELLE **SQUADRACCE**, CIOE' DELLA VIOLENZA, PER PUNIRE SOCIALISTI E CATTOLICI
(**ANTOLOGIA PP.248-252**)



EFFETTI DELLA CURA DELL'OLIO DI RICINO



Nella vignetta propagandistica, un comunista (avversario politico del fascismo) sventola la bandiera rossa, simbolo dell'ideologia in cui crede. Correndo, arriva un fascista con la camicia nera, il fez e il manganello, e costringe il comunista a bere l'olio di ricino. Dopo la "cura", il comunista non sventola più la bandiera rossa ma quella italiana, con lo stemma della casa Savoia.



LA MARCIA SU ROMA 1922

IL GOVERNO DI LUIGI FACTA E' DEBOLE

MUSSOLINI DECIDE DI PRENDERE IL POTERE CON LA FORZA E ORGANIZZA UNA MARCIA ARMATA

FACTA CHIEDE LO STATO D'ASSEDIO (INTERVENTO DELL'ESERCITO) MA IL RE NON FIRMA IL DECRETO

IL RE CONVOCA MUSSOLINI E GLI AFFIDA IL GOVERNO SOLO REPUBBLICANI, SOSCIALISTI E COMUNISTI NON VOTANO LA FIDUCIA

IL RE VOLEVA EVITARE UNA GUERRA CIVILE ED UNA RIVOLUZIONE, MA LA DECISIONE FU UNA GRAVE VIOLAZIONE DELLO STATUTO ALBERTINO

<https://www.youtube.com/watch?v=8NAZ7dBkrfY>



Delitto Matteotti

- ▶ 1924 ci sono nuove elezioni
- ▶ Il PNF usa la violenza per intimidire gli elettori e vince le elezioni
- ▶ Dopo un discorso di accusa ufficiale in parlamento viene sequestrato ed ucciso il deputato socialista, Matteotti



GIACOMO MATTEOTTI

ai suoi carnefici:

*“ . . . uccidete me ma l’Idea che è
in me non la ucciderete mai ! . . .*

. . . la mia idea non muore ! . . .

*. . . i miei bambini si glorieeranno
del loro padre ! I lavoratori benediranno
il mio cadavere ! . . .*

. . . Viva il Socialismo ! „

Discorso di Matteotti

<https://www.youtube.com/watch?v=Vf3qmtUcolo>

Discorso di Mussolini

<https://www.youtube.com/watch?v=e5oDJ6GMRV8>

Anziché reagire molti deputati si 'ritirano sull'Aventino'

Il fascismo

« Bisogna, quindi, che la maggioranza abbia uno stile »

MUSCOLINI (discorso a Palazzo Venezia alla maggioranza parlamentare).

ABBONAMENTI: Italia e Colonia L. 10 L. 1000
Estero L. 20 - Di numero sem. 24 - Anni 48
SI PUBBLICA OGNI DOMENICA

ANNO I - N. 24

ROMA - 22 GIUGNO 1924

il becco giallo

Dinamico di opinione pubblica



E lo stile lo hanno fornito Rossi, Marinelli, Dumini, Putato, Filippelli, Volpi, Viola e C...

(Il soggetto al prossimo numero).

PUBBLICITÀ: Colonia L. 4 n. n. - Comunità
paghe interne lire 3 - Estero paghe lire 5
RIVEND: Via de' Banchi 8.5 - Telefono 8.12-5
CONTO CORRETO CON LA POSTA

Matteotti

Anzitutto oggi — quando l'anima è avvelenata e il cuore offeso — ancor oggi dobbiamo adoperare, in questa foglia, le nostre armi di lotta: lo scherzo, la satira, l'ironia, il disprezzo.

Quando volentieri vorremmo tacere nel nostro dolore? Quando vorremmo non affrontare questa tremenda contraddizione di scrivere come scriviamo mentre nella nostra mente tumultuano ricordi tristi e visioni tragiche e mentre sulla nostra anima spuntano solo maledizioni!

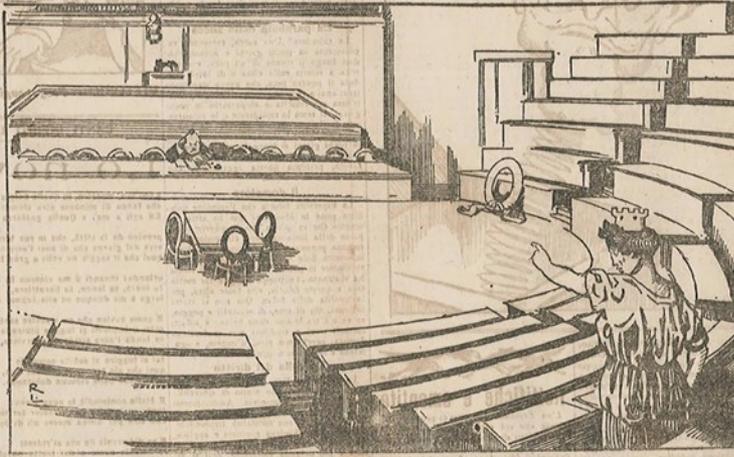
Ma ricordiamo anche quando, con quel suo sorriso aperto e biondo degli uomini di acciaio, Giacomo Matteotti ci incoraggiava, ci incitava in qualche ora di dubbio, a lanciai nella mischia questo nostro giornale, a perseverare, a non staccarci come mai Egli non si staccava. Tutto, tutto doveva servire a liberare l'Italia: la parola, il libro, l'organizzazione, la stampa politica. E soprattutto, Egli aggiungeva, ridere, coprire di ridicolo, denudare questa banda gonfia di miserie, di vanità e di appetiti che si è impadronita del paese.

« Tutto doveva servire a liberare l'Italia, anche il tuo corpo martirizzato e sanguinante, povero amico nostro.

Anche questo, Egli non ne ha mai dubitato. Sentiva, sentiva di essere votato al sacrificio. Quando, tenendo testa a quel troceno avversario involontario, svelò l'origine di questa Camera, quando terribilmente nell'aria infococata urlò di minacce, Egli disse con noncuranza ai suoi amici, a noi: « Ed ora preparatevi il discorso funebre! »

E passò col suo solito passo svelto e giovinile attraverso i corridoi di Montecitorio dove due occhi malvagi e freddi lo puntavano. Era la sezione di morte. Ma nemmeno il discorso funebre si cominciò ad leggere. Si parlò ad un salma, ma

«Il governo punta i piedi,»



L'ITALIA — Domando la parola!

Un cadavere nell'aula

Nell'aula e sorda e grigia c'era un cadavere! Non già quello delle prerogative parlamentari, violate da tempo; non già quello del delitto dei cittadini alla ingenuità fida, violato impunemente fin da quando si escogitò l'amnistia che poneva fuori la protezione di ogni legge coloro i quali, possessori di schiene non adunate alle dottrine cortigiane, ebbero l'audacia di ergerci contro sistemi politici negatori di ogni acquisizione civile della patria; non già quello della libertà, perché intorno ad esso — dentro e fuori il parlamento — si disferò la irruzione atroce e l'ingiuria melensa; non già quello del governo deputato socialista, sottratto violentemente alla sua famiglia, alla madre ottantenne, ai figli che ricordano, alla sua fede entusiasta. Per atroce che sia il crimine compiuto contro l'on. Matteotti, qualcosa più amara era morta la reputazione dell'Italia di fronte a tutte le altre nazioni civili. E gli italiani, che avevano conquistato stima e considerazione all'estero, a traverso i sacrifici compiuti nelle opere della pace — dalle vittime aguite create dal polono e o dalle freme sotto le cicadali e sotto la galleria del Gottardo, ai bonificatori uccisi dalla febbre gialla, in Brasile, ai seppelliti nelle miniere di oltre confine, ai primi pazienti cercatori della California, ai tubercolotici di New York — e gli altri infinitamente più cruenti sacrifici compiuti durante la grande guerra, rivedevano ferite su le labbra dei popoli fra i quali immigrano il sorriso dello scherzo, o dello sprezzo o dell'irritante compatimento. Ecco il cadavere terrorizzante, che lasciava di Julto l'« aula sorda e grigia ».

Si sentiva nell'aria un gallesere diffuso. Squallidi i banchi dell'opposizione, disorientati e pensosi — una volta tanto — quella della maggioranza, il cui certo punto echeggiò una voce di umanità — quella del grande Mattiello — ma non ebbe la parola applicante del governo. E fu parola che non ebbe freni!

Pro-memoria

Carlo Besti, in una inchiesta dell'Associazione della Stampa perché tende dimostrare a che mai, direttamente o indirettamente, fu fondato, stringe il patto segreto.

« Noi, abbiamo con i nostri lettori un impegno d'ore. Promettiamo, intanto le pubblicazioni di questo nostro giornale, di scrivere la storia del giornale di Roma — nell'ultima avvezzo di una

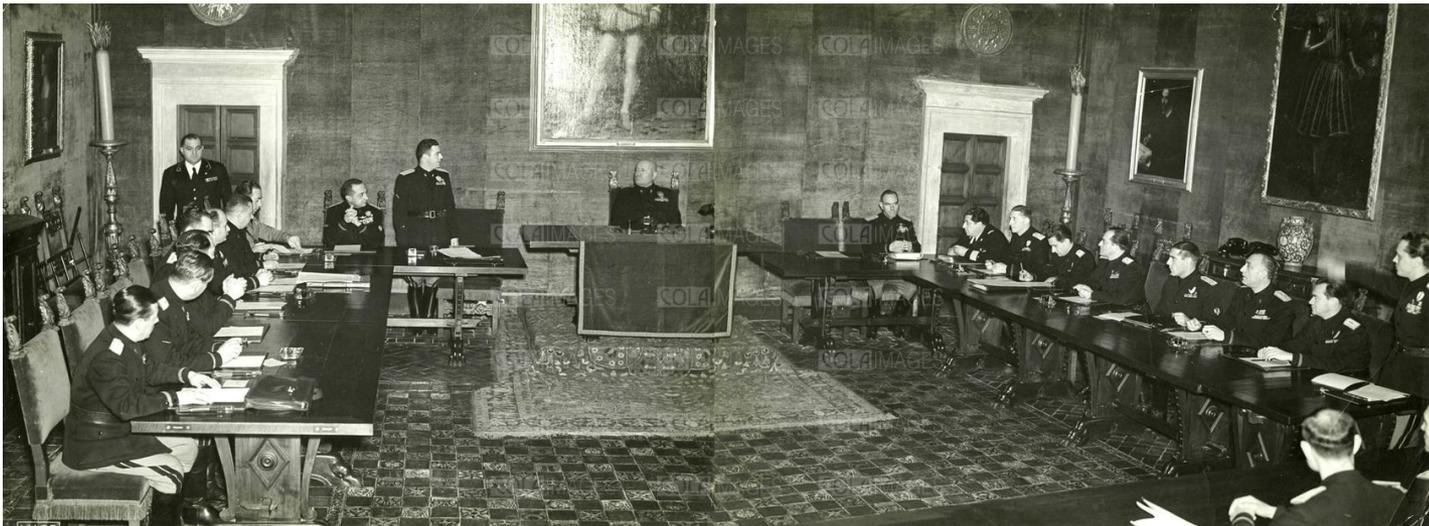
DAI CAMPI ELISI

stro Du Boas ma più furbo ed intelligente — il faut exprimer la terreur en noir.

Ed è anche vero che non rimasi del tutto ignaro della sorte che si preparava ai duca d'Enghien; di questo delitto che

Istaurazione della dittatura

- Nel 1926 vengono aboliti i partiti e rimane soltanto quello fascista
- Il Parlamento viene sostituito dal Gran Consiglio del Fascismo
- Le città vengono governate da Prefetti e Podestà nominati dal Governo



Totalitarismo

- Controllo assoluto della vita pubblica, politica ed anche privata, anche tramite la violenza
- Imposizione della propria ideologia, principi, valori e comportamenti tramite
 - Repressione del dissenso
 - Propaganda tramite tutti i mezzi di informazione
 - Individuazione di un nemico, interno o esterno, per coalizzare la popolazione

Controllo della vita politica:

1925 - Leggi "fascistissime":
pieni poteri al duce

- ❑ Scioglimento di tutti i partiti dell'opposizione e chiusura dei giornali antifascisti.
- ❑ PNF unico partito riconosciuto.
- ❑ Capo del governo, dotato di potere legislativo, responsabile solo di fronte al re.
- ❑ Allontanamento dei dissidenti dalla pubblica amministrazione.
- ❑ Istituzione di organismi per cercare, arrestare e giudicare i colpevoli di reati politici:
 - OVRA, Opera di Vigilanza per la Repressione Antifascista
 - Tribunale speciale.

1928 – Nuova legge elettorale

- ❑ Lista unica di candidati preparata dal Gran Consiglio del Fascismo:
 - le libere elezioni si trasformarono in plebisciti.
- ❑ Abolizione delle elezioni comunali:
 - il sindaco fu sostituito dal podestà, nominato direttamente dal Governo.

Eliminazione del dissenso

La repressione colpì gli oppositori condannandoli a pene durissime, al carcere, al **confino**.



Misura di polizia che imponeva al condannato il domicilio coatto in un luogo isolato lontano dalla sua residenza.

Furono 17.000 i condannati al confino.

- ❑ In molti pagarono con la vita: **Amendola, Gobetti** o **Gramsci**, rinchiuso in carcere dal 1926 al 1937.
- ❑ Un ruolo di primo piano nella lotta antifascista fu svolto da esponenti del Partito socialista (**Turati, Pertini, Nenni**) e del Partito comunista, che stabilì la sua sede a Parigi sotto la guida di **Togliatti**.
- ❑ Nel 1929 fu fondato a Parigi il movimento **Giustizia e Libertà**, che cercava di coniugare liberalismo e marxismo: i fratelli Rosselli, due dei fondatori, furono giustiziati in Francia da sicari fascisti nel 1937.
- ❑ **Don Sturzo** e **De Gasperi**, esponenti del Partito popolare, furono costretti all'esilio
- ❑ Il regime ebbe una certa tolleranza per l'intellettuale di tradizione liberale **Benedetto Croce**, la cui opposizione fu essenzialmente morale. Altri come Enrico Fermi o Rita Levi Montalcini dovettero andare via.

Abolizione delle libertà - La nostra Costituzione oggi

- **ELEZIONI:** non vennero più tenute
- **STAMPA:** censura
- **CORRISPONDENZA:** lettere aperte
- **OPPOSIZIONE:** persone esiliate o uccise
- **SINDACATI:** aboliti, solo 2 fascisti
- **SCIOPERI:** aboliti come reato contro l'economia nazionale
- **INSEGNAMENTO:** giuramento dei prof.

Artic. 60: La Camera...e il Senato...sono eletti ogni 5 anni...non può essere prorogata se non per legge o guerra

Art. 21: Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero, con la parola, lo scritto....

Art. 15: La libertà e la segretezza della corrispondenza...sono inviolabili

Art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità...senza distinzione di sesso, lingua, razza, religione, opin.politiche... **Art.26:** L'estradizione...non può in alcun caso essere ammessa per reati politici

Art.1, 17 (diritto di riunirsi) ,18 (di associarsi), **39** : L'organizz. Sindacale è libera

Art.40: Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento

Ricerca di consenso

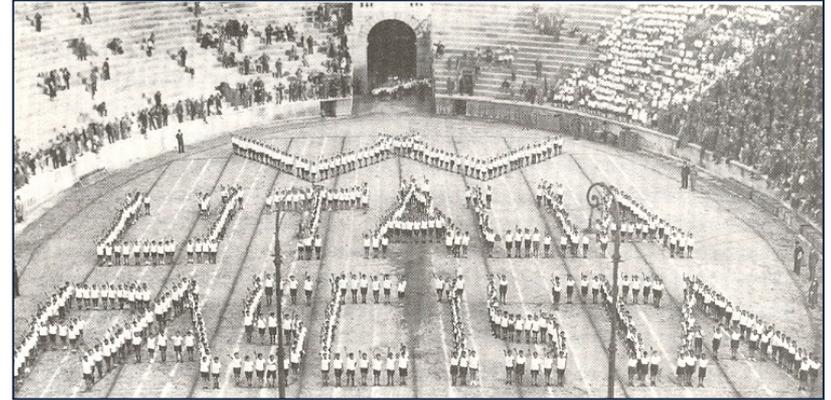
dei lavoratori

- Assicurazioni obbligatorie
- Previdenza per malattie
- Sostegno maternità
- Colonie per i figli dei lavoratori



Propaganda

Tutte le attività degli Italiani furono toccate dalla propaganda fascista con l'obiettivo di formare un "uomo nuovo" in totale sintonia con i valori fascisti.



- Educazione dei giovani, inquadrati in organizzazioni divise per fasce d'età, alla dottrina fascista e al culto di Mussolini con marce militari, esercitazioni, parate.
- Controllo diretto su testi scolastici, programmi e insegnanti.
- Controllo di tutte le attività culturali attraverso il Ministero della Cultura Popolare.
- Uso della radio e di tutte le forme d'arte per la diffusione dei valori del regime.
- Organizzazione di circoli del dopolavoro per le attività ricreative dei lavoratori.
- Creazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per l'assistenza alle madri e ai bambini.

- L'inquadramento dei giovani



Balilla



Moschettieri

Avanguardisti



Pezzaze: Avanguardisti 1935



Avanguardisti moschettieri

<https://www.youtube.com/watch?v=xf0UhlwuFFk>



Piccole Italiane

Giovani Italiane





BENITO MUSSOLINI

Bimbi, amate Benito Mussolini.
Benito Mussolini à lavorato e lavora
sempre per il bene della Patria e del
popolo italiano.

Voi lo avete sentito dire molte volte dal
babbo, dalla mamma, dalla maestra:

*Se l'Italia è ora assai più potente di prima,
lo dobbiamo a Lui.*

Salutiamolo tutti insieme:

A noi!





M'avvio ad essere Avanguardista.
 Poi sarò presto di leva! La prima leva fascista e avrò il mio moschetto.
 Per il Duce e per l'Italia bella, eja!

ATTILIO

LA MIA DIVISA

Amo la mia divisa di Balilla, camicia nera sul grigio verde glorioso, cravatta azzurra come la gloria, fez con la nappina da portare sulle ventitrè.

Ma sull'attenti sto composto e rigido, nella posizione di perfetta ordinanza.

Ma sull'attenti la fronte è in alto, nel sole, e lo sguardo diritto come la volontà pronta ai comandi.

E pronto è il cuore, sotto la camicia nera, che mi sento onorato di indossare, che mi fa piccolo milite del più grande esercito della fedeltà.

Amo la mia divisa di Balilla, camicia nera sul grigio-verde glorioso, cravatta azzurra come la gloria....

Voglio diventare un italiano nuovo, di quelli che il Duce, nella sua grande giornata di Roma che non ha mai tramonto e riposo, vuol preparare alla Patria ed al suo destino.

Per questo vesto la divisa di Balilla. Cuore

gioioso, leale e saldo. Cuore squillante, ma raccolto e silenzioso quando occorre.

Luce di sole sulla fronte; e nella mente la riflessione dei doveri che la mia qualità di Balilla mi impone; la riflessione, per disperdere nel passato i vecchi difetti.

Voglio essere un Balilla di scarse parole, di freddo coraggio, di tenace laboriosità, di cieca disciplina. Per essere coi miei camerati irriconoscibile dagli Italiani di ieri. Come vuole il Duce.

Saprò ubbidire, saprò diventare come Lui ci vuole, lo prometto. Alto il braccio, tendo la mano nella promessa. In silenzio, parli il cuore leale e saldo.

E marciando non mi fermerò neppure a raccogliere un fiore dalle siepi della strada perchè la più grande adunata sia serrata e non abbia un attimo di sosta.

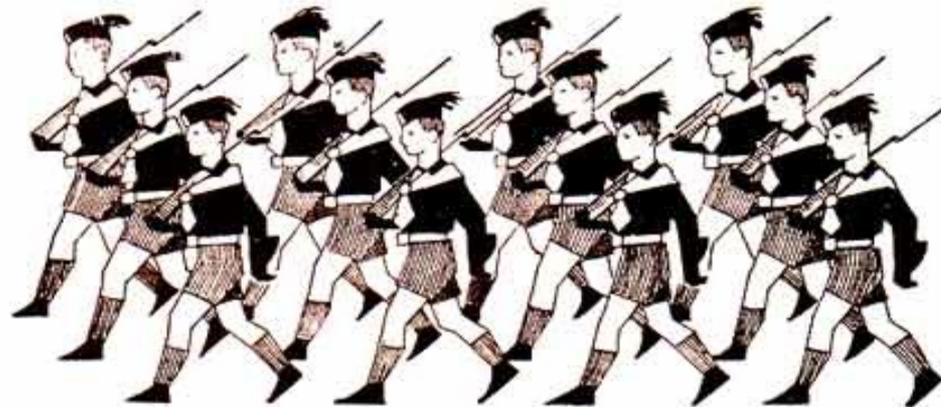
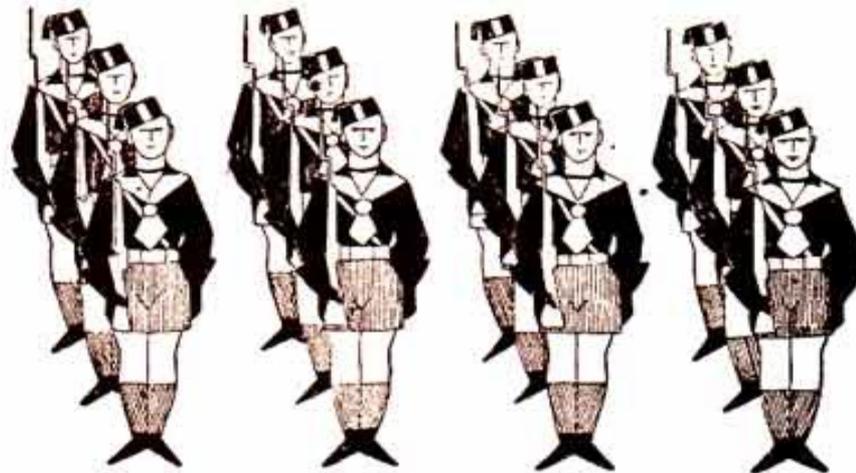


★ Proprietà commutativa della moltiplicazione.

Eseguiamo il prodotto 3×4 . Esso vale $3 + 3 + 3 + 3$ ed è 12. Anche 4×3 , cioè $4 + 4 + 4$ è uguale a 12.

Dunque $4 \times 3 = 3 \times 4$.

Le figure che seguono giustificano questa affermazione. Se ho 3 file di 4 Balilla, ho Balilla $4 \times 3 =$ Balilla 12. Al comando *front a destra* i 12 Balilla si dispongono in 4 file di 3, cioè divengono Balilla 3×4 .





anno scolastico 1935-1936

materie	classi ¹⁹³⁵	primo trimestre	secondo trimestre	terzo trimestre
religione	tutte	Buono	buono	buono
canzo	3 ^a e succ.	suffic.	suffic.	suffic.
disegno e bella scrittura	3 ^a e succ.	suffic.	suffic.	suffic.
lettura espressiva e restituzione	3 ^a e succ.	suffic.	suffic.	suffic.
ortografia	2 ^a e 3 ^a			
lettura ed esercizi scritti di lingua	tutte	suffic.	suffic.	suffic.
aritmetica e contabilità	tutte	suffic.	suffic.	buon.
nozioni varie e cultura fascista	1 ^a , 2 ^a e 3 ^a			
geografia	3 ^a e succ.	suffic.	buono	buono
storia e cultura fascista	4 ^a e succ.	buon.	buono	buono
scienze fisiche e naturali e igiene	4 ^a e succ.	suffic.	buono	buono
nozioni di diritto e di economia	5 ^a e succ.	suffic.	buono	buono
educazione fisica	5 ^a e succ.	suffic.	suffic.	buono
lavori domestici e manuali	tutte	buono	buono	buono
disciplina (condotta)	tutte	buono	buono	buono
igiene e cura della persona	tutte	buono	buono	buono

La donna italiana durante il fascismo



Mamme felici di dare figli all'Italia del «duce»
(archivio Zanichelli, Bologna)

Il regime promosse una ossessiva campagna per l'incremento demografico, nella convinzione che una popolazione numerosa avrebbe permesso una maggiore potenza militare e produttiva. Anche l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia fu istituita nell'ambito di questa campagna.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO

CONFERIMENTO DI PREMI DI NATALITÀ PEL 1938

Il Rettorato provinciale, con deliberazione 23 dicembre 1937-XVI*, approvata dall'On. G. P. A. con decisione 19 gennaio 1938-XVI*, n. 323, ha stabilito di distribuire anche per l'anno XVI*, in occasione della « Giornata della Madre e del Fanciullo » (24 dicembre 1938-XVII*), 300 *premi di natalità* di L. 500,— cadauno, alle madri legittime più meritevoli, che nel quinquennio 29 ottobre 1933-XII*-28 ottobre 1938-XVI* abbiano avuto almeno tre figli i quali siano viventi a questa ultima data.



Adriano030680

www.delcampe.net

La donna italiana durante il fascismo

Il fascismo



Leggi e decreti sulle donne

1. Nel dicembre del 1925 il fascismo mise mano alla prima riforma sulla questione femminile con la **creazione dell'Omni (Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia)** per la tutela della madre e del bambino.

1. Dal 1926, con la **soppressione di tutti i partiti politici**, il regime riconobbe solo due **movimenti femminili**: quello fascista, che venne incoraggiato e quello cattolico, che fu tollerato.

1. Fra le misure introdotte dal fascismo, con evidenti intenti punitivi, ricordiamo la **tassa sul celibato** (D. L. 2132 del 19/12/1926), che da molte donne fu considerata come l'unico provvedimento normativo, a sfavore dell'uomo.

1. Un Decreto Legge del 05/09/1938, infine imponendo una **riduzione al 5% del personale femminile**, impiegato nella Pubblica Amministrazione, rappresentò il culmine della discriminazione sessuale.

1. Il diritto di famiglia, disciplinato dal 1865 dal Codice Pisanelli, improntato sulla supremazia maschile, **precludeva alle donne ogni decisione**, di natura giuridica o commerciale (atti legali e notarili, stipule, contratti, firme di assegni e accensione di prestiti), **senza l'autorizzazione del marito o del padre**.

Il fascismo



Culto del Duce

- Stampa controllata: non poteva essere raffigurato con altri capi, in pose ridicole
- Veniva esaltata la sua virilità
- Soprattutto nei discorsi pubblici
- http://www.youtube.com/watch?v=hul_AaP3Vkg



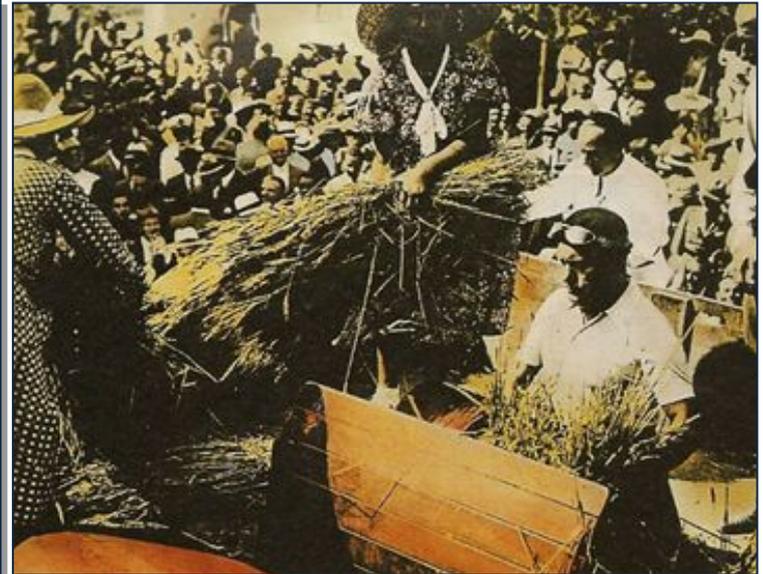
La politica economica

1922-1925

- ❑ Favorevole al libero mercato e all'iniziativa privata.
- ❑ Mussolini non voleva perdere l'appoggio di industriali e proprietari che avevano aiutato la sua ascesa.

A PARTIRE DAL 1926

- ❑ Limitazione delle importazioni soprattutto di grano (da USA e Argentina) per arrestare la perdita di valore della lira.
- ❑ Aumento dei dazi sui cereali accompagnato dalla cosiddetta *battaglia del grano*, cioè l'autosufficienza nella produzione del grano:
 - aumento delle aree coltivabili con bonifica delle paludi nell'Agro Pontino
 - miglioramento delle tecniche di coltivazione.



Alla fine degli anni Trenta la produzione del grano era aumentata e le importazioni crollate, ma a discapito dell'allevamento e di altre coltivazioni.

La politica economica

ANNI TRENTA

❑ **Autarchia economica** (sanzioni Nazioni Unite):

➤ l'Italia doveva produrre tutto ciò di cui aveva bisogno senza dipendere dalle importazioni straniere.

❑ Forte intervento dello Stato nell'economia:

➤ IMI (Istituto Mobiliare Italiano), istituto di credito pubblico con il compito di sostituire le banche in crisi nel sostegno alle industrie in difficoltà

➤ IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), che acquistò le azioni di industrie in crisi facendo diventare lo Stato proprietario di grandi imprese italiane.

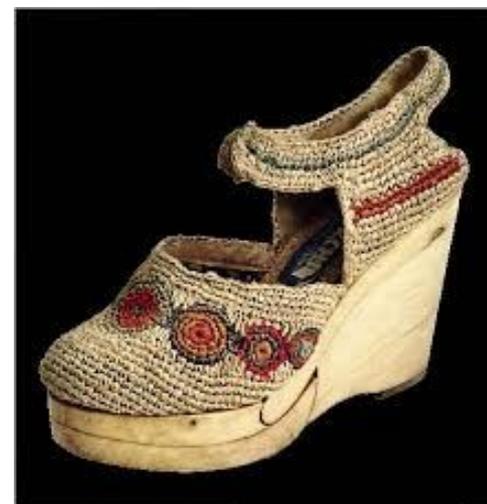
❑ Introduzione del corporativismo:

➤ aboliti tutti i sindacati liberi, lavoratori e imprenditori dovevano riunirsi in corporazioni (organizzazioni legate al settore economico di appartenenza) per collaborare nell'interesse della nazione.



La mancanza di materie prime costrinse gli Italiani a recuperare i rottami di ferro o a consegnare argento e oro alla patria.

In autarchia anche la moda sfruttava le materie prime indigene.



La conciliazione con la Chiesa

Mussolini era convinto che **superare il conflitto tra Stato e Chiesa** gli avrebbe garantito una grande popolarità tra gli Italiani.

11 febbraio 1929

Firma dei **Patti Lateranensi**, che comprendevano:

- ❑ un *trattato internazionale* con il quale la Chiesa riconosceva il Regno d'Italia con Roma capitale e otteneva la sovranità sullo Stato della Città del Vaticano
- ❑ una *convenzione finanziaria* che impegnava l'Italia a versare un'indennità al Vaticano per la perdita dello Stato pontificio
- ❑ un *concordato* che doveva regolare i rapporti tra lo Stato e la Chiesa:
 - il cattolicesimo divenne la sola religione dello Stato, obbligatoriamente insegnata nelle scuole pubbliche
 - il matrimonio civile fu riconosciuto equivalente a quello religioso.



Gesti, simboli e parole dell'Italia fascista

Il fascismo si presentò come il naturale continuatore della potenza e dei trionfi dell'antica Roma.

DUCE: il capo militare valoroso amato dai suoi soldati.

FASCIO LITTORIO: fascio di bastoni legati insieme che rappresentava il potere dei consoli.

SALUTO ROMANO: gesto con cui i soldati salutavano i loro capi.

Impose il suo marchio nel linguaggio.

USO DEL "VOI"

CAMERATA: modo con cui si chiamavano tra loro i fascisti (letteralmente "compagno", "amico")

GERARCA: nome delle massime autorità del partito (in passato "capo delle funzioni religiose")

PODESTÀ: sindaco (nel Medioevo capo del Comune)

ITALIANIZZAZIONE DEI NOMI STRANIERI

Creò molti slogan tramite cui radicare i propri valori.

"Credere, obbedire, combattere".

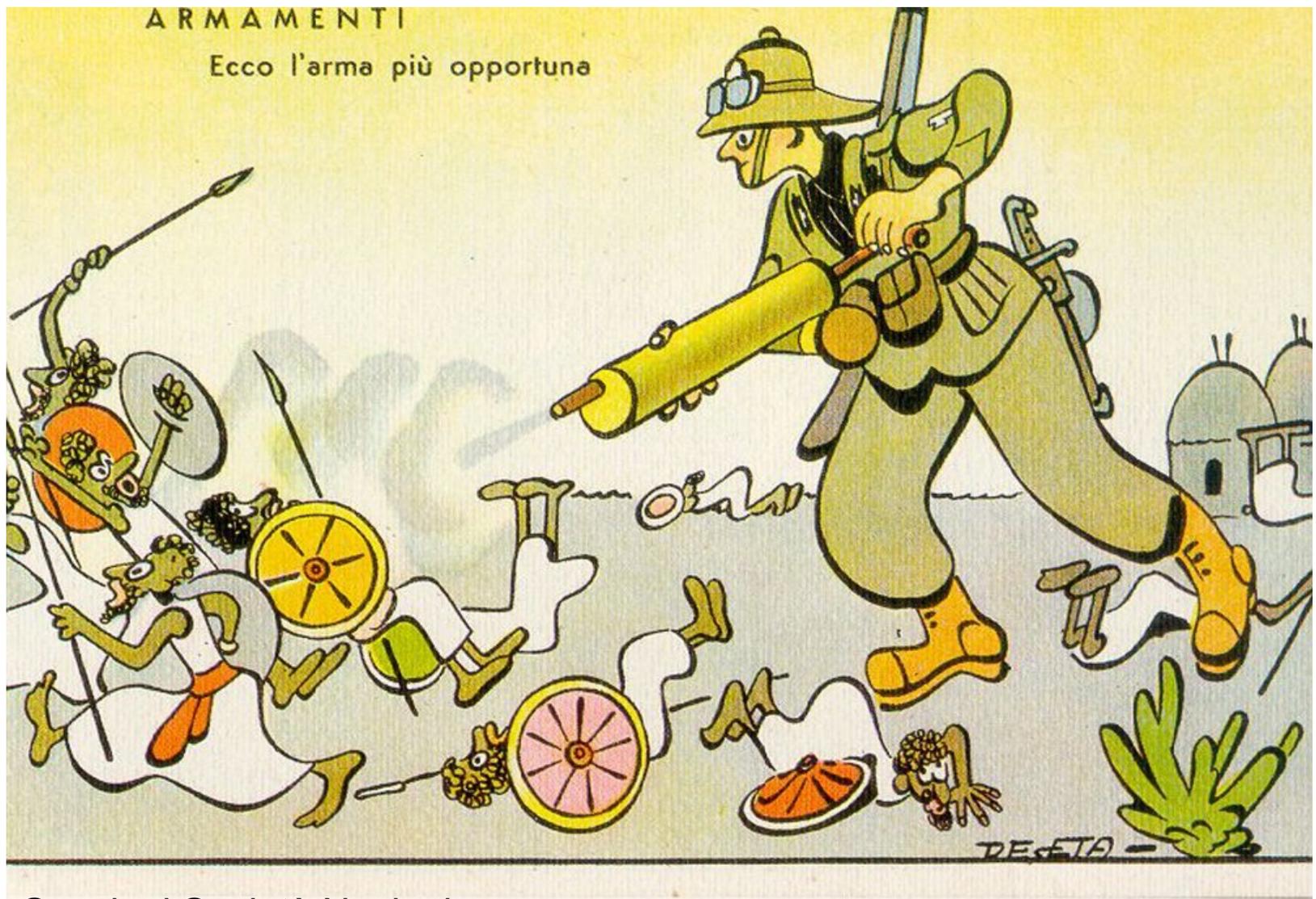
"Libro e moschetto, fascista perfetto"

"Mussolini ha sempre ragione"

"Vincere e vinceremo"

«Tanti nemici tanto onore»



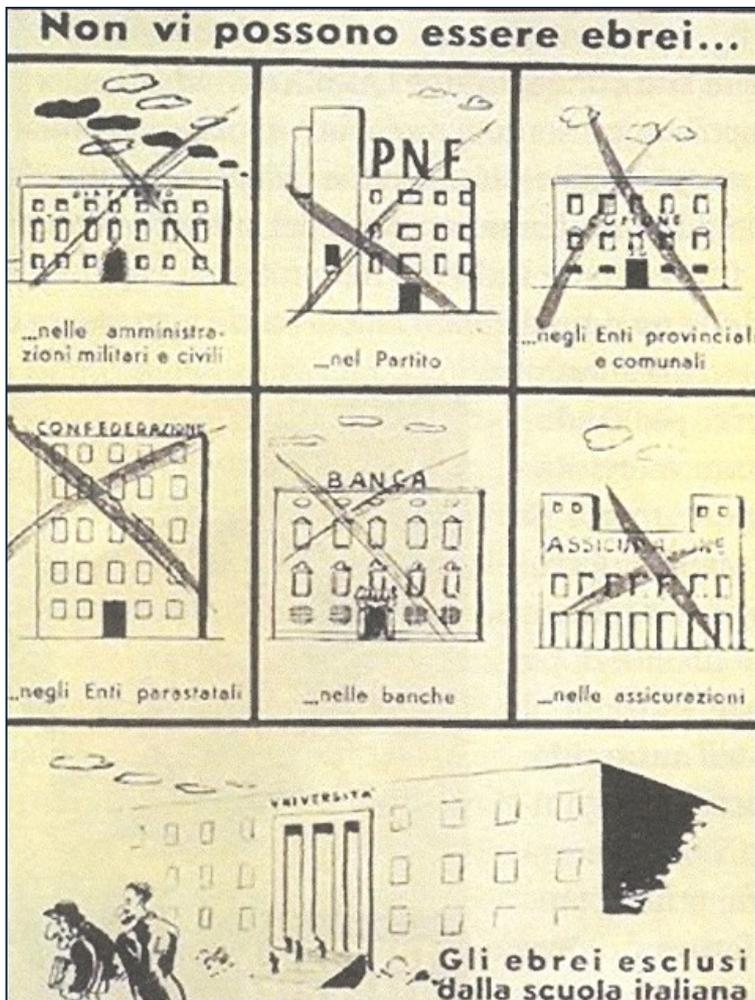


Sanzioni Società Nazioni
Di cui però non facevano parte USA e Germania

Alleanza con Germania che riconosce l'Impero (Asse
Roma-Berlino e Patto d'Acciaio 1939)

Le leggi antisemite

1938: introduzione delle **leggi razziali contro gli Ebrei** su imitazione di quelle varate da Hitler nel 1935.



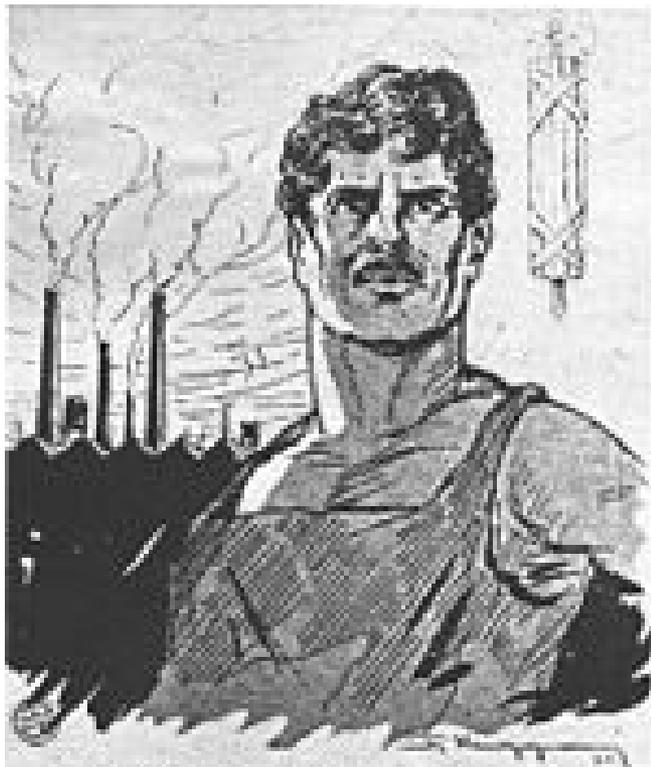
Es.

RICONOSCERE LA PROPAGANDA

(dissuasione e persuasione)

Il fascismo





**IL GOVERNO FASCISTA
MI HA RIDATO LA MIA DIGNITA'
DI LAVORATORE E DI ITALIANO**

BENITO MUSSOLINI
ama molto i bambini.
I bimbi d'Italia amano
molto il Duce.

VIVA IL DUCE!

Saluto al Duce:

A noi!





Il fascismo

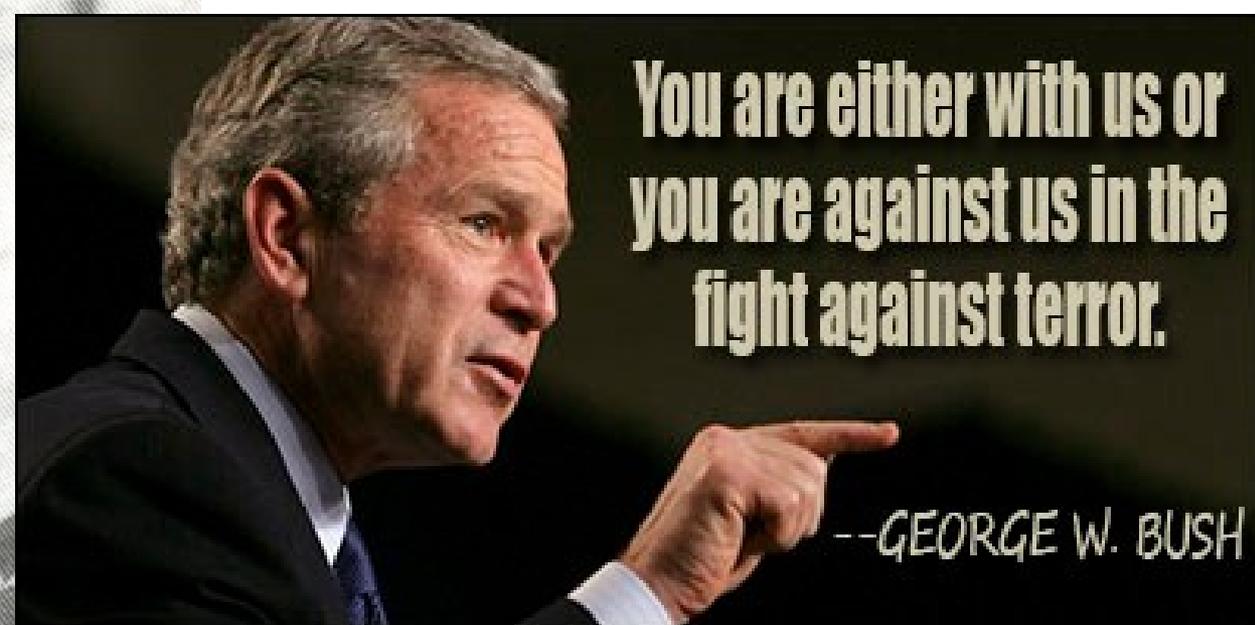
MA LA ROYAL AIR FORCE SUL PIÙ BELLO
SENTÌ ANCH'ESSA IL SAPOR DEL MANGANELLO.



Va a studiar le formule noiose.
L'ansia di volar lo so,
tu non sai frenare, però,
l'ora bella non potrà tardar.



Aspettami,
seguendomi col cuore,
signorinella mia...



80 EURO AL MESE IN PIÙ
ANCHE ALLE **FORZE DELL'ORDINE.**

ERA UN IMPEGNO, **ORA È REALTÀ.**

Qual è il messaggio?
A chi si rivolgono?

senatori **PDI**

deputati **PDI**
Lavoro di gruppo per tutti i cittadini

partitodemocratico.it
@pdnetwork
unica.tv • partitodemocratico.it

#lavoltabuona



Il fasc